

## Inarcassa: contributo 4% non più applicabile sul fatturato estero

Inarcassa: contributo 4% non più applicabile sul fatturato estero

Una norma interpretativa chiarirà che il contributo integrativo del 4% è dovuto soltanto sul fatturato italiano

Venerdì 28 Febbraio 2014

---

Nel Consiglio di Amministrazione tenutosi giovedì a Roma, Inarcassa (Cassa nazionale di previdenza e assistenza degli ingegneri e architetti liberi professionisti) ha deliberato di proporre al Comitato Nazionale dei delegati una norma interpretativa che chiarisca che il contributo integrativo del 4% sia dovuto soltanto sul fatturato italiano e non più sul fatturato estero.

Dunque, nel pieno della propria autonomia statutaria e operativa e in vista della scadenza di agosto 2014, Inarcassa ha deciso di chiarire che le modifiche fiscali in materia di Iva disposte con la legge di stabilità del 2013 non avranno alcun effetto ai fini del versamento del contributo previdenziale integrativo da parte delle società di ingegneria e di tutti i professionisti, singoli o associati, con riguardo al fatturato estero.

### Oice soddisfatta

“Siamo profondamente soddisfatti della decisione di Inarcassa che ha compreso la portata estremamente negativa derivante dall'applicazione del contributo del 4% anche alle attività svolte all'estero dalle nostre società, così chiudendo una partita che ci ha visto particolarmente impegnati a tutela degli associati”, ha commentato **Patrizia Lotti, presidente dell'Oice**, l'Associazione delle società di ingegneria aderente a Confindustria. “Devo quindi ringraziare in primo luogo Inarcassa per avere preso questa decisione annullando gli effetti di una normativa nata per ben altre finalità; ma i miei ringraziamenti vanno anche ai parlamentari del Partito democratico che hanno avuto la sensibilità di comprendere la delicatezza della questione e le conseguenze negative, anche in termini occupazionali, oltre che di competitività, per i nostri associati, facendosi carico di un importante lavoro in sede parlamentare, nonché al Ministero del lavoro che ha condiviso le nostre posizioni.”



### A fine marzo il voto del Comitato Nazionale dei delegati

La proposta dovrà essere approvata a fine marzo dal Comitato Nazionale dei delegati della Cassa e poi “tradotta” in norma attraverso una modifica del regolamento Inarcassa, a sua volta validata dal Ministero del lavoro. Da più di un anno l'**Oice** ha segnalato alle istituzioni (Parlamento, Governo, Inarcassa) “l'assurdità di una interpretazione che avrebbe avuto conseguenze gravissime sui processi di internazionalizzazione di professionisti e società di ingegneria”, sottolinea l'Associazione delle società di ingegneria in una nota.

Dal primo gennaio 2013, alla luce dell'approvazione della legge di stabilità per il 2013 che aveva recepito alcune disposizioni delle direttive UE in materia di Iva, professionisti, studi professionali e società avrebbero dovuto calcolare la base imponibile ai fini del versamento del contributo previdenziale integrativo anche sul fatturato estero, con un effetto penalizzante estremamente grave sulla competitività nei confronti dei concorrenti stranieri. Con la decisione assunta da Inarcassa professionisti e società torneranno a versare il contributo previdenziale

integrativo avendo come base imponibile esclusivamente il fatturato italiano.